



Riunione Direttivo

Verbale n. 69

20 maggio 2021

Alle ore 15,30 in modalità telematica attraverso un collegamento su webex, si riunisce il Direttivo della ANAI – Sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

Presenti: Sara RIVOIRA, Susanna MAGLIETTA, Diego ROBOTTI, Gabriele SOLLETTI, Vincenzo TEDESCO. Francesca ORTOLANO si collega alle ore 16,20.

Partecipa la tesoriera Chiara Quaranta.

Partecipano:

- Francesco Del Castillo socio ordinario
- Daniela Arato socio della categoria juniores
- Marco Carassi socio ordinario

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale del 5 marzo 2021 n. 68
2. Aggiornamento sulle attività dell'anno 2021
3. Preparazione della Conferenza dei Presidenti
4. Discussione tematica su "digitalizzazione. dove si collocano archivisti e archiviste?"
5. Varie ed eventuali

1. Approvazione verbali Direttivo del 5 marzo 2021 n. 68
Si esaminano in via definitiva i seguenti verbali delle riunioni:
 - Assemblea del 29 gennaio 2021: approvato
 - Direttivo marzo 2021 n. 68: approvato con qualche modifica

2. Aggiornamento sulle attività dell'anno 2021
Il direttivo discute della questione con il punto 3.

3. Preparazione della Conferenza dei presidenti
La riunione avrà luogo venerdì 28 maggio su piattaforma telematica.

Si si passano in rassegna le attività di quest'anno delle quali si dovrà riferire in Conferenza presidenti

Si sono svolti di recente tre incontri dedicati ai liberi professionisti organizzati da Anai nazionale con le tre sezioni PVdA, Liguria e Marche che hanno ciascuna coordinato un incontro.

Il primo incontro al 30 aprile “Abilitarsi al Mepa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)”, a cura di Lorena Stochino, è stato quello coordinato dalla nostra sezione; L'incontro ha avuto un buon riscontro di iscritti di tutta Italia. I successivi, coordinati da sezione Liguria e sezione Marche, son stati al 7 maggio, “Lavoro autonomo in regime di partita IVA”, a cura del Dott. Bertoni che già aveva condotto un seminario analogo per la nostra sezione nell'aprile 2020, e al 14 maggio, “Professionisti e diritti del lavoro” con il prof. Mainardi dell'Università di Bologna

Maglietta commenta valutando positivamente l'esperienza; rileva che come prevedibile molti iscritti erano giovani, specialmente all'incontro sul Mepa, e in percentuale maggiore di altre aree geografiche. Il bacino di interesse è, dunque, ampio e incoraggiante. Si precisa che la segreteria dell'incontro è stata gestita dalla segreteria nazionale.

Rivoira ritiene che anche online i risultati sono buoni: la partecipazione online risulta più efficace del previsto.

-Evento della serie “Oggi si parla di archivi”, intitolato “Prendiamoci cura dei nostri Archivi Infezioni e infestazioni negli archivi: come prevenirle e curarle”, tenutosi il 25 febbraio e il 4 marzo: il numero partecipanti al primo incontro è stato di circa 35; al secondo di 20 circa.

-MAB Piemonte VdA, MAB Marche, MAB FVG: il questionario dell'anno scorso su “I professionisti MAB” è stato esaminato anche da altri coordinamenti regionali. Anche il coordinamento del Friuli-Venezia Giulia sottoporrà il questionario ai propri iscritti.

Presenteremo i risultati elaborandoli un po'. Dati emersi: chi ha risposto è perlopiù una persona esperta e inquadrata in enti e istituti. Dati su inquadramenti e retribuzioni sono significativi.

Vari soggetti sono attenti a questi temi, come anche “Mi riconosci? Sono un professionista dei beni culturali”, movimento che guarda a varie categorie di lavoratori dei beni culturali.

Francesca Ortolano entra alle ore 16,20.

Si ritiene che siano necessari cicli di incontri di formazione specifica.

Progetti vari, come quelli della digitalizzazione dei beni culturali: fornitori, qualità, progettazione, ecc. Temi che interessano le tre associazioni di professionisti. La necessità di condivisione della “buone pratiche” è sottolineata da Diego Robotti.

-Rivoira ricorda i due appuntamenti organizzati dall'Associazione Amici dell'archivio di stato di Torino con Antonella Pieri e Giulia Barrera. L'Associazione pensa a un terzo incontro sugli archivi di impresa, prendendo le mosse dal volume della collana di Anai. Raccogliere testimonianze da tutta Italia (e Svizzera, eventualmente) è l'intento, chiarisce Carassi.

Propone anche una quarta iniziativa entro dicembre su un tema di interesse. Potrebbe essere: come si predispose un progetto di digitalizzazione. Entrambi gli incontri saranno in autunno.

Robotti propone interventi di Lussana e Nardi e archivio Ansaldo o Enel Napoli o un archivio romano (Iri e dintorni) per esempio.

La segreteria Anai sarà impegnata a gestire le iscrizioni e altri aspetti.

Maglietta propone che il test di valutazione previsto a conclusione dei seminari sia somministrato con modalità e scadenze di restituzione strette. Non ritiene corretto dilazionare i tempi. L'efficacia e il senso del test di valutazione dell'apprendimento sono legati all'immediatezza del riscontro e non alle rielaborazioni in tempi successivi.

-Rivoira invita a calendarizzare con cura le attività autunnali, che includono il Documento Elettronico.

Si passa a illustrare il progetto ArchiFonte: capofila è l'Anai, contributo chiesto a Fondazione CRT. La proposta è giunta dal socio Codebò: la presidente illustra il progetto per i soci presenti.

Il progetto potrà essere un utile sostegno per i docenti: dall'analisi si passa poi alla "disseminazione" del progetto con attività didattiche. Entro giugno si saprà se il progetto è stato accolto. Carassi riferisce che il direttivo nazionale intende organizzare una iniziativa sulla didattica degli archivi. I materiali saranno diffusi.

Marco Carassi riporta l'esperienza dell'associazione Amici ASTO che nell'autunno del 2020 in ha rilevato ~~vari segni di~~ scarsa utilizzazione delle antologie di documenti pubblicate dall'ASTO: gli insegnanti ritengono lunghi e difficili quei testi. L'idea è di proporre "pacchetti separati" con i documenti separati dal commento, dal momento che la richiesta è di avere suggerimenti di attività conformi alla attuali direttive ministeriali.

Contattata INDIRE, fondazione che ospita l'ufficio scolastico regionale: una consulente ha fornito indicazioni in merito. A primavera del 2022 i materiali saranno rinnovati.

Rivoira ricorda che il progetto ha consentito di contattare Rossana Damiano dell'Università di Torino. Anche l'Associazione Italiana di Public History pare un soggetto interessante.

Robotti vede la convergenza dei due progetti (dell'Ass. Amici ASTO e quella di ArchiFonte), sebbene partano da presupposti diversi.

Solletti e Arato escono alle ore 16,56.

Rivoira torna sul tema della situazione delle iscrizioni. Il segretario illustra la situazione degli iscritti in regola. Carassi suggerisce messaggi personalizzati. Rivoira intende rilanciare questa ipotesi.

Rivoira aggiorna i presenti in merito al documento elettronico: ~~Rivoira aggiorna i presenti,~~ rammentando che la spesa dell'edizione 2020 è stata minore: i fondi disponibili saranno utilizzati per migliorare il sito dedicato da vari punti di vista ("reingegnerizzazione"). Un gdl ha esaminato la questione (Bracciotti, Ortolano, Jarre) con Alicubi, il creatore del sito. Ortolano riferisce che anche Massimo Laurenzi ha partecipato al momento di confronto. La soluzione certa sarà messa a punto prossimamente, ma per il momento si è deciso di concentrare

l'attenzione sui materiali delle varie edizioni del workshop. Il sito deve rappresentare il workshop: quindi si ritiene di poter riprendere i singoli interventi delle 11 edizioni, creare una scheda dettagliata per ogni intervento. Info sul relatore, *abstract* dell'intervento, aggiornamenti eventuali sul tema oggetto del singolo intervento. Gli interventi dei vari relatori sono un centinaio, di diverso tenore. Le schede potranno essere sottoposte all'interazione degli utilizzatori: commenti, taggatura. Occorre individuare soci che facciano il lavoro redazionale sui singoli interventi: si inserisce nei lavori del workshop del prossimo anno.

Rivoira dichiara che occorre che il sito si evolva per divenire uno spazio attraverso cui compiere ricerche efficaci sui temi di interesse del workshop.

Ortolano aggiunge che la proposta del gdl è aperta a qualche variazioni. Per la coerenza del sito, si dovrà partire dalla costruzione di una redazione permanente. Al momento si potranno mettere a punto nel sito le variazioni sopra richiamate.

Il sistema di gestione documentale per l'Anai è stato analizzato dal nazionale. Sarebbe da condividere il lavoro, il processo che ha portato alla scelta. Il "capitale" di Anai sul digitale non è facile da "capitalizzare" a favore dei soci. Occorrono tempo e idee.

Robotti sottolinea che la redazione orientata al sito è importante per il sito del DocEl. All'inizio il seminario non ha voluto rivolgersi solo ad archivi e archivisti, ma anche a un pubblico più ampio: confrontarsi sulla cultura tecnica dell'archivista. Soluzione di problemi è stata più importante della "dottrina". Chiede se è stato possibile rilevare quanti sono stati gli accessi al sito attuale.

Ortolano riferisce che i dati sono disponibili, benché non li abbiamo mai esaminati. Senza dubbio li ha visti il team di Alicubi.

Chiara Quaranta si scollega alle ore 17,30.

Tema proposto per l'edizione 2021: la digitalizzazione degli archivi storici. Inedito per il Doc El. La casistica è ampia, ecc. Il nodo è organizzativo: non solo apparecchi tecnici e formati, ma le politiche e le scelte. Rivoira ricorda che un intervento al ws 2018 illustrava l'ecosistema digitale della cultura in Olanda, molto integrato tra vari ambiti disciplinari e istituzioni culturali, in particolare fra archivi e biblioteche.

Gli istituti cercano di capire come fare le digitalizzazioni. Che cosa digitalizzano e come lo rendono disponibile. Robotti è perplesso: si ritornerebbe dentro il recinto degli archivi, mentre vorremmo continuare ad attrarre altro pubblico. Ortolano ritiene che la proposta della collega di Anai Emilia Romagna è di ampio respiro. Tedesco ritiene che l'archivista non debba "rimanere indietro" rispetto alla digitalizzazione, che la politica si affretti a dichiarare urgente in campo culturale e amministrativo.

Robotti ritiene che dovremmo capire che il presente e il futuro sono i sistemi integrati di accesso a beni e documenti: libri, immagini e altro. Rivoira sottolinea che l'accesso a banche dati e informazioni in tempo di pandemia ha sottolineato la carenza di mezzi: occorre che si affrontino questi temi della digitalizzazione. Si convochi il comitato del DocEl quanto prima.

Del Castillo interviene sul tema proposto per il workshop: ritiene che l'accesso e la fruizione degli archivi è importante. Cita ad esempio gli archivi edilizie nei comuni: come si fanno fruire agli utenti? E come si conservano gli archivi edilizi digitali?

4. Varie ed eventuali

Ci si confronta brevemente sulla partecipazione all'assemblea, prevista da parte di tutti i membri del direttivo, e alla conferenza presidenti, cui parteciperanno presidente e vicepresidente.

Si fa cenno anche, confrontandosi, alla imminente scadenza del mandato, all'ineleggibilità prevista da statuto per alcuni degli attuali membri. Si auspica di poter effettuare l'assemblea elettorale in presenza.

La riunione è chiusa alle ore 18,10.

La presidente
Sara Rivoira

Il segretario verbalizzante
Vincenzo Tedesco